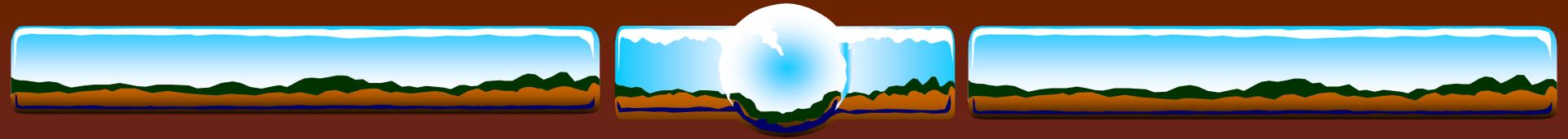


Stimolazione multisensoriale
passiva. L'esperienza fiorentina
“Snoezelen”

G. Gori N.Zini D.Anziani G.Stefani

CD Alzheimer Le Civette, FI

Pistoia 4 Ottobre 2011



Snoezelen

Neologismo che deriva da due verbi olandesi
Snuffelen =esplorare *Doezelen* =rilassare

Stimolazione Multisensoriale Controllata

“not demanding” su capacità cognitive, ma stimolante
residue abilità sensorimotorie di soggetti affetti da
demenza

- ❖ *Brodaty, 2004 “Pharmacological and psychosocial intervention for BPSD”*
- ❖ *BallardCG et al. Dementia:management of behavioural-psychological symptoms. Oxford Press,2001*



Stimolazione multisensoriale controllata

E' stata impiegata per soggetti con gravi disabilità intellettive-autismo, traumi cranici, psicopatologie..-

Ambiente calmante e stimolante sui cinque sensi
Snoezelen Room che utilizza effetti luminosi, colori, suoni, profumi..ottenendo significativi benefici

Miesen BML et al; Care giving in dementia,Routledge Ed., vol.2.1997



Stimolazione Multisensoriale Controllata

Nella Demenza

- ❖ ambiente carente di stimoli o con eccesso di stimoli= effetti negativi
approcci terapeutici activity-oriented (fiori, orto, cucina,..) ad un certo punto perdono connessione con il mondo interno del paziente, quando il vissuto e l'esperienza prendono il posto dell'azione
- ❖ Quindi come esiste una “tecnica della conversazione” (vicinanza, prosodia, linguaggio corporeo...) così un ambiente-approccio “snoezelen” (rilassamento e stimolazione sensoriale) ha dato interessanti risultati

Achtenberg I et al .Snoezelen, a new way of communicating with severely demented elderly. Cap 8 in Care-giving in dementia, Miessen BL et al, 1997 Van Weert, JAGS, 53, 2005.

Fabbo A. UO Salute anziani, Mirandola MO



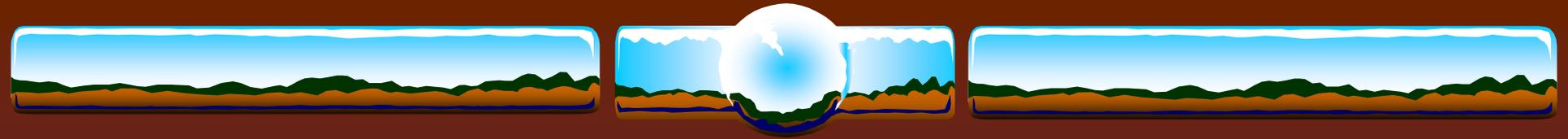
Snoezelen

I principali concetti = 1) tecnica 2) metodo 3) atteggiamento

1) Uso di materiali e strumenti per la stimolazione di specifiche aree sensoriali
aspetto chiave: condivisione della medesima esperienza tra care-giver e paziente creandosi una mutua fiducia e un common ground per la comunicazione. Infatti se si crea una atmosfera di calore e di confidenza il paziente può esprimere qualcosa del suo vissuto interno, tramite facial-expression e linguaggio corporeo.

2) Applicazione, osservazione, analisi, valutazione a intervalli regolari

3) Empatia e orientamento verso l'emotional well-being del soggetto



Snoezelen

- ❖ È stato prevalentemente impiegato con soggetti affetti da Decadimento cognitivo di entità severa e con disturbi del comportamento fisico e verbale agitato e aggressivo.
- ❖ Ha dimostrato miglioramenti significativi nel well-being, nel coinvolgimento e nella riduzione di comportamenti alterati.

Baker R et al. Snoezelen: its long and short term effects in older people with dementia. Brit J Occ. Ther, 60, 1997

Pikney L. A comparison of the Snoezelen environment and a music relaxation group on the mood and behavior of patient with senile dementia Brit. J Occ. Ther. 60, 1997



Snoezelen e CD Alzheimer Le Civette FI

- ❖ Il CD è destinato a soggetti marcatamente deteriorati dal punto di vista cognitivo e comportamentale
- ❖ Integrazione snoezelen nel daily care
- ❖ Abbiamo sempre lavorato con interventi emotion orienteded, rivolti a interessi, passioni e ruoli esistenziali altamente investiti e abbiamo studiato il mantenimento del emotion processing nella demenza grave

Anziani D. et al. Osservazioni preliminari sull'effetto "doll therapy" in pazienti Alzheimer di grado avanzato. Giornale di Neuropsicofarmacologia, 3, 2007

Gori G. Capacità di registrare le emozioni anche nella demenza avanzata.

2 Conv.Nazionale sui CD Alzheimer, 29-30 ottobre 2010, Pistoia



Caratteristiche soggetti CD Le Civette

- ❖ MMSE punteggio medio tra 0 e 8/30
- ❖ BADL punteggio medio 2/6
- ❖ CMAI alti punteggi per agitazione aggressività e wandering
- ❖ Span attentivo ridotto, eccetto che in situazioni emotivamente coinvolgenti.



STATO DELL'ARTE

- ❖ Abbiamo esaminato le risposte comportamentali dei soggetti in tre condizioni differenti:
- ❖ 1) Sessione sperimentale T1
- ❖ 2) Controllo T2
- ❖ 3) Periodo post-trattamento T3

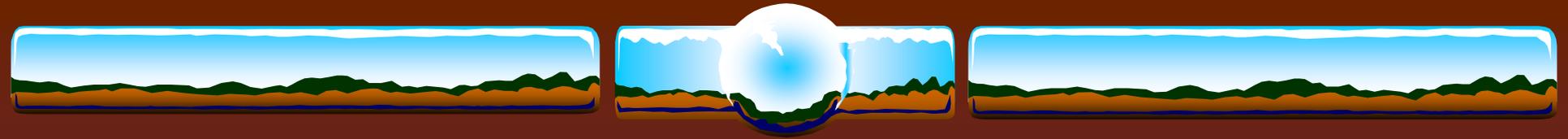
Disturbi comportamentali oggetto della nostra ricerca = agitazione fisica e verbale, wandering, atteggiamenti aggressivi fisici e verbali e comportamenti ripetitivi.



T1

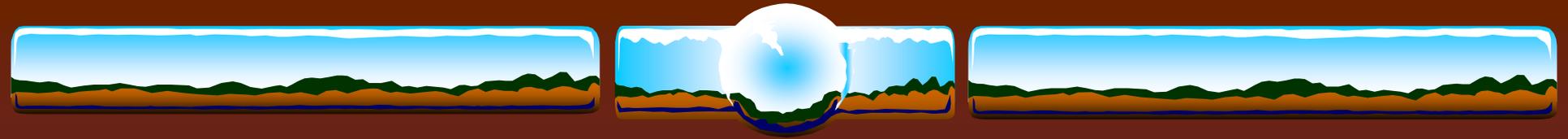
Somministrazione di uno stimolo audiovisivo combinato, immagini/suoni, per un periodo di 27 minuti.

- ❖ I pazienti non dovevano avere familiarità con alcuno degli stimoli. Tale accorgimento aveva lo scopo di evitare che tali stimoli potessero oberare l'apparato cognitivo, implicando l'utilizzo di attività complesse quali memoria e attenzione.(animali-paesaggi-pista audio new age)
- ❖ Il setting sperimentale prevedeva inoltre il controllo di variabili ambientali non oggetto dello studio.(luminosità-T°-rumori esterni)



T0

- ❖ Abbiamo registrato i disturbi comportamentali in una finestra temporale equivalente e randomizzata a guisa di controllo.
- ❖ Tale finestra ci e' servita per stabilire un plateau comportamentale medio/giornaliero



T2

- ❖ Abbiamo misurato il comportamento, e in particolare le medesime variabili, dopo il trattamento per una durata di tempo identica a T1



SETTING

T1 Stimolazione audiovisiva (2 variabili)

T0 Finestra temporale equivalente (27 min.) randomizzata

T2 Periodo post-stimolazione (27 min.)

Valutazione-analisi= scheda rilevazione disturbi comportamentali
proposta da Cisa-Mirandola, modificata



Risultati

- ❖ Abbiamo riscontrato una significativa riduzione dei comportamenti devianti nella relazione T0 vs T1.
- ❖ Dato ancora più interessante riguarda gli effetti a lungo termine del trattamento:
 - comportamenti aggressivi e compulsivi risultano attenuati per un periodo esteso almeno fino a mezz'ora dopo la somministrazione dello Snoezelen (T0 vs T2).

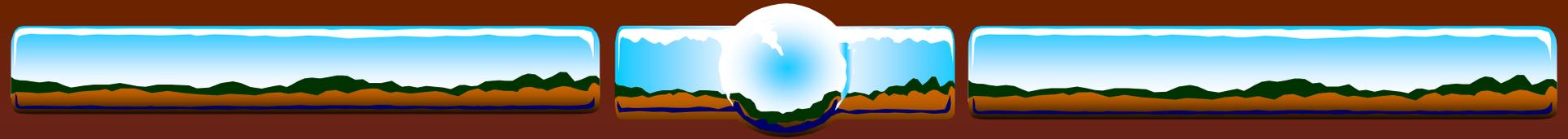
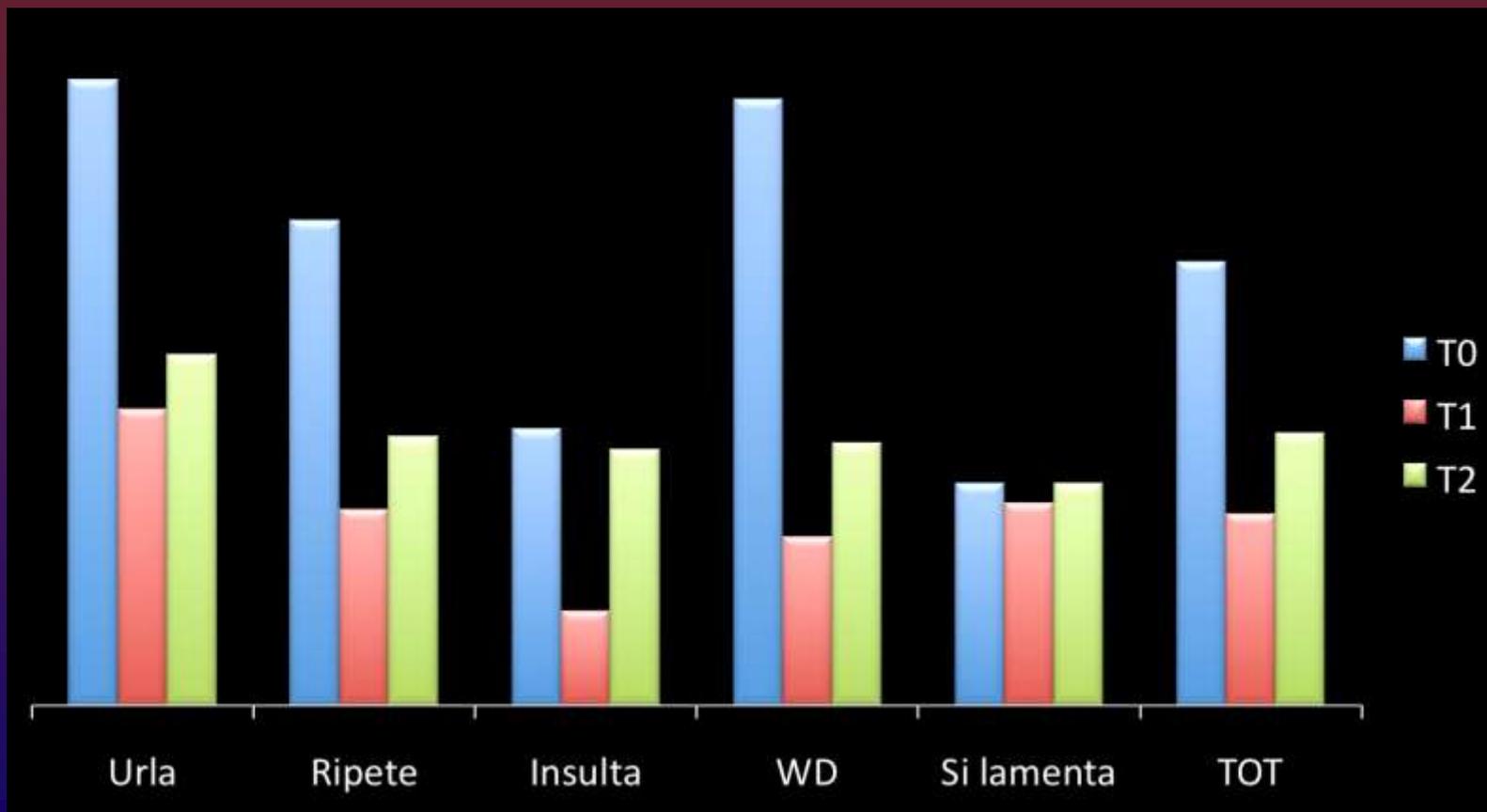


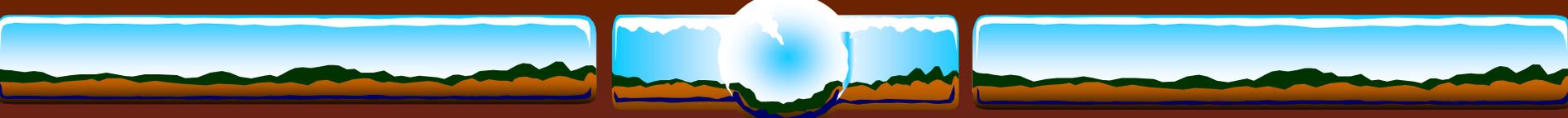
Tabella Dati Standardizzati

	T0	T1	T2
Urla	9,3	4,4	5,2
Ripete stessa frase	7,2	2,9	4
Insulta	4,1	1,4	3,8
Wandering	9	2,5	3,9
Si lamenta	3,3	3	3,3
Totale	6,6	2,8	4

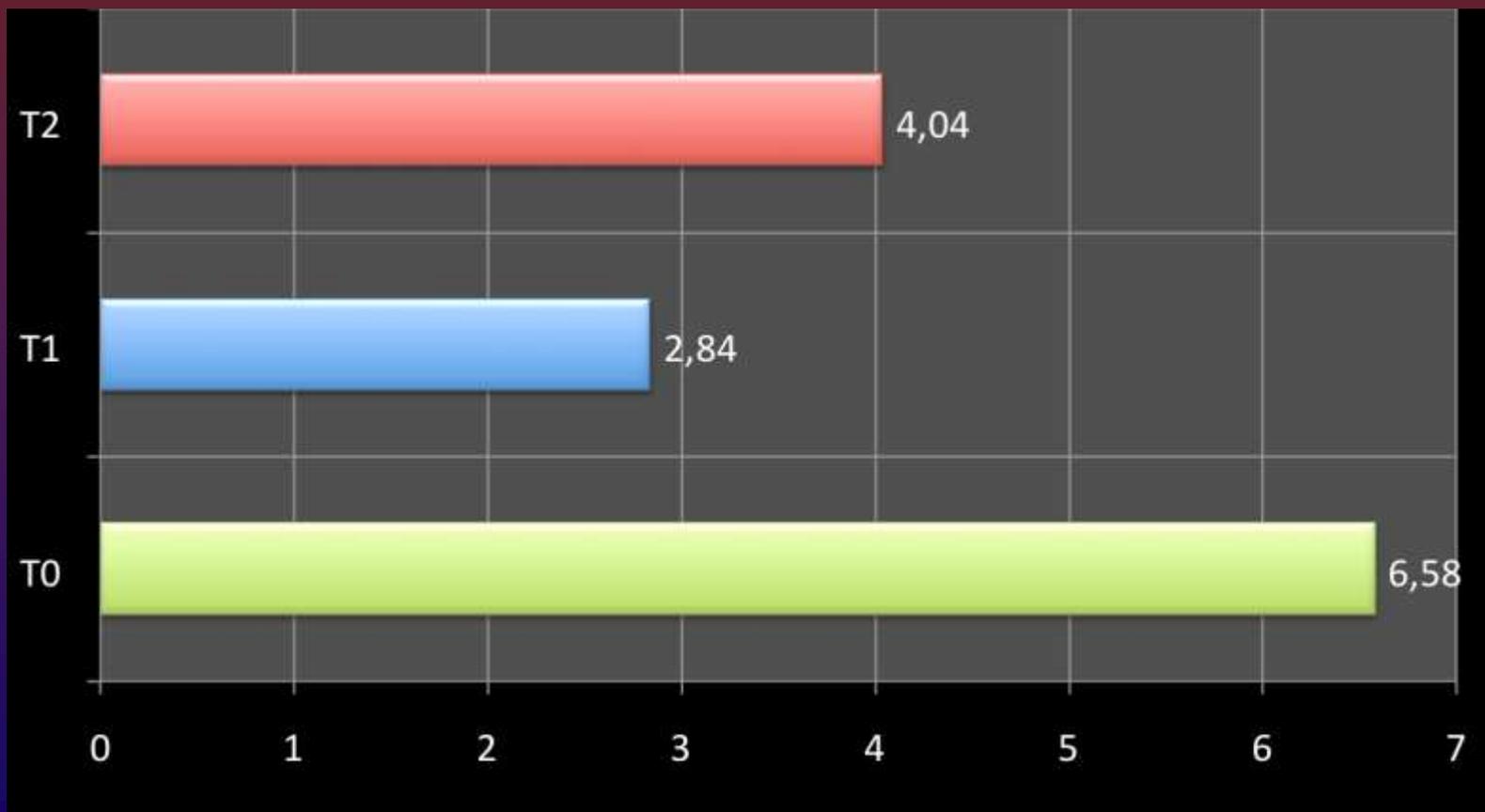


DATI SPERIMENTALI





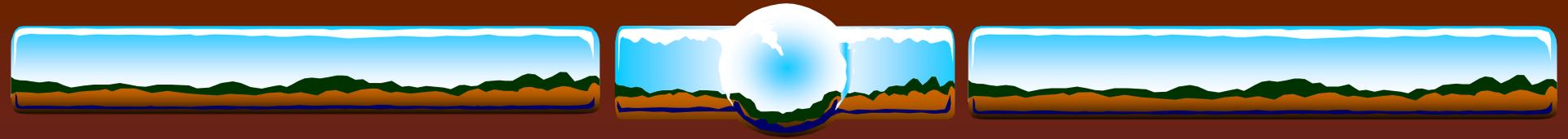
Media dell' effetto globale





Conclusioni

- ❖ Alla luce dei risultati che abbiamo ottenuto nel nostro studio possiamo ritenere la dinamica dello snoezelen come una terapia di supporto non farmacologica relativamente consistente.
- ❖ La riduzione dei disturbi comportamentali e' stata apprezzata, seppure in misure diverse, su tutte le variabili prese in considerazione dal nostro studio.



Conclusioni

- ❖ Non richiede orientamento volontario sul compito.
- ❖ Riduzione del carico di lavoro degli operatori.
- ❖ Riduzione effetto a cascata.
- ❖ Effetti benefici e relativamente duraturi.
- ❖ Effetto “diade”
- ❖ A dispetto di questa potenzialità non tutti i pazienti sembrano poter beneficiare di questo trattamento, e non tutti nella stessa misura.